

Norme Attuative Interne al Nucleo Volontari ANC Bollate

NORME GENERALI

- A. Ogni Volontario è tenuto a conoscere e a rispettare lo Statuto del Nucleo Volontari ANC di Bollate ed il suo Regolamento.
- B. Ogni Volontario è tenuto a propagandare con le parole e con l'esempio le finalità e lo spirito dell'Associazione. Ogni Volontario è tenuto altresì a dimostrare in ogni momento con la propaganda, con l'esempio e con il suo comportamento in pubblico la propria attitudine al servizio agli altri. Il Volontario deve tenere presente in ogni momento del servizio che il suo comportamento è espressione non soltanto sua, ma della divisa che porta. Un comportamento anomalo verrebbe infatti considerato, dall'opinione pubblica, un comportamento anomalo dell'Associazione Nazionale Carabinieri in genere. Occorre quindi mantenere un contegno corretto e rispettoso verso tutti coloro con i quali si verrà in contatto durante il servizio ed anche verso tutti i Colleghi di servizio.
- C. Ogni Volontario è tenuto a partecipare attivamente alle Assemblee indette dal Presidente; è tenuto inoltre a segnalare verbalmente o per iscritto ai singoli delegati eventuali problemi tecnici e organizzativi che a suo giudizio si fossero riscontrati durante il servizio, secondo quanto previsto al successivo punto 1.
- D. Ogni Volontario è tenuto a conservare la divisa, la sede, i veicoli e qualunque bene dell'Associazione, puliti, in ordine ed efficienti secondo quanto previsto al successivo punto 4. In particolare la divisa deve sempre essere pulita ed in buono stato, il degrado della stessa (per uso o inconvenienti attinenti al servizio) deve essere segnalato tempestivamente al responsabile logistico.

NORME OPERATIVE

- 1. Il Volontario nell'esecuzione del compito affidatogli dimostrerà attaccamento all'Associazione ed è tenuto ad eseguire le istruzioni ricevute dal coordinatore o capo servizio. In caso di divergenza, il Volontario deve evitare di prendere iniziative, di abbandonare il proprio compito o assumere atteggiamenti che provochino incidenti di qualsiasi tipo oppure mettano in pericolo il buon esito del servizio. Eventuali ricorsi per legittime contestazioni di decisioni adottate da un delegato, devono essere presentati in fase successiva al Presidente, il quale, se necessario, riferirà al Comitato Esecutivo. Non sono ammesse contestazioni lamentele pubbliche durante il servizio. Ogni questione deve essere legittimamente esposta e discussa nelle opportune sedi e mai in pubblico in divisa o in presenza di terzi.
- 2. Per giustificare le gravosi spese di divisa ed assicurazione il Volontario che da la propria disponibilità, è tenuto a fornire la sua prestazione, per almeno 6 servizi all'anno (preferibilmente 3 svolti a Villa Arconati e 3 nelle restanti manifestazioni comprese quelle inerenti la protezione civile). Il mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo dei servizi, salvo casi eccezionali (personali, salute, famigliari...) preventivamente concordati con il Presidente, comporterà la perdita del titolo di Volontario del Nucleo. Il Volontario che per

giusta causa non può garantire i servizi, ha la possibilità di richiedere un periodo di “sospensione dal servizio” per un massimo di sei (6) mesi, rinnovabili per altri sei (6), per una sola volta dal Comitato Esecutivo del Nucleo Volontari ANC.

3. Il Volontario che da la propria disponibilità, è tenuto all'osservanza dei turni di servizio che gli sono assegnati e la natura del servizio da svolgere. Il Volontario è tenuto a rispettare l'orario di servizio; a tal fine è tenuto a trovarsi sul posto di ritrovo in tempo utile per iniziare l'attività puntualmente e a non interromperla prima dell'ora prevista. Nessun Volontario può lasciare il posto di servizio senza aver chiesto e ottenuto il permesso dal capo servizio. Non verranno però prese in considerazione sistematiche richieste di fine servizio anticipato. Il Volontario che ha dato la propria disponibilità ad un servizio e successivamente si trova nella condizione di non potersi presentare (fatti di gravità ed urgenza esclusi) è tenuto a trovare un sostituto tra i colleghi in modo da non causare un disservizio.
4. Il Volontario è tenuto a rispondere in ogni caso all'sms di convocazione ai servizi (a prescindere dalla disponibilità o meno al servizio). Durante il servizio, l'uso del cellulare per scopi privati è da limitarsi allo stretto indispensabile.
5. E' fatto assoluto divieto ai Volontari di usare in proprio senza autorizzazione la divisa, le macchine e/o le attrezzature dell'Associazione. Il Volontario è responsabile di tutto quanto è a lui affidato. La divisa è strettamente personale e non può essere ceduta a terzi per nessun motivo o essere portata fuori dal servizio.
6. Tutti coloro che vengono trovati in servizio sotto l'effetto di stupefacenti, saranno immediatamente allontanati e differiti al Comitato Esecutivo per i provvedimenti del caso. La mancanza è da considerarsi grave. E' buona norma non assumere alcolici durante il servizio.
7. Ogni Volontario, quando si reca in servizio, è tenuto ad avere al seguito tutta la dotazione individuale (capi di vestiario ed accessori connessi). E' vincolante indossare il berretto. Il foulard rosso/blu è da indossare con l'impiego della tuta operativa (non con gilet tattico o giacca a vento).

NORME DEONTOLOGICHE

- I. Il Volontario deve rispettare la libertà, la religione, l'ideologia, la razza e la condizione sociale di ogni persona. Il Volontario deve rispettare il segreto in questioni collegabili al proprio servizio. Non è consentito concedere interviste o rivelare qualsiasi informazione attinente il servizio svolto se non espressamente autorizzati.
- II. Il Volontario contribuisce, con un comportamento corretto, a tutelare la dignità ed il prestigio del Volontariato. Il Volontario ha il dovere di qualificare ed aggiornare la sua formazione, s'impegna a partecipare alle attività d'educazione ricorrente.
- III. Il Volontario non abbandona mai il posto assegnato senza autorizzazione ovvero senza avere la certezza della sostituzione. Ha il dovere di prestare la sua opera nei casi

d'emergenza; in caso di calamità pubblica è tenuto a mettersi a disposizione dell'Associazione.

- IV. Il Volontario soccorritore è, ai sensi del Codice civile e penale, un incaricato di Pubblico servizio e deve rispettare le seguenti norme (art. 340 e 358 c.p.):
1. Non interrompere per nessun motivo il servizio.
 2. Denunciare all'Autorità Giudiziaria eventuali accadimenti di rilevanza penale.
 3. Testimoniare in caso di processo
 4. Mantenere il segreto professionale

PROTEZIONE CIVILE

- a. Per meglio far fronte alle richieste di soccorso derivanti dall'attività di Protezione Civile (in seguito citata PC) è costituito un "Gruppo di Intervento Specializzato di PC" (in seguito citato GIS) in seno al Nucleo Volontari ANC di Bollate. I Volontari che aderiscono, a livello operativo, al GIS sono tenuti a seguire l'iter formativo promosso ogni anno dal Comitato Esecutivo.
- b. Il Volontario che si rende disponibile nel settore di PC, ha l'obbligo di adempiere a tutti gli impegni di un Volontario del Nucleo ANC. Inoltre, coloro i quali aderiscono al GIS, devono fornire tutti i dati richiesti ai fini assicurativi, risarcitori (ev. azienda di lavoro) e di facile reperibilità.
- c. Ferme restando le esigenze professionali e famigliari, i Volontari del GIS dovranno essere a disposizione nel momento in cui giungerà al responsabile la richiesta d'intervento dalle autorità preposte.
- d. Tutte le attrezzature, i mezzi e le dotazioni fornite dal GIS dovranno essere gestite e tenute in perfetta efficienza, ogni qual volta si riscontreranno anomalie dovranno essere utilizzati gli appositi moduli di segnalazione, pena l'addebito al Volontario utilizzatore del bene.
- e. Il Volontario nominato autista avrà il compito di assicurarsi, all'inizio del servizio, che il mezzo sia efficiente, dotato di tutta l'attrezzatura assegnata e di tutte le dotazioni di bordo previste dal c.d.s.
- f. Il capo servizio sarà responsabile del personale, delle attrezzature e dei mezzi nonché dei rapporti con le autorità preposte.